

## SENTENZA DEL 27 MARZO 2009

Il Procuratore A.J., della Procura della Repubblica, giudice di Slatina,

Esaminando gli atti prima dell'accusa penale trascritta nello schedario con il nr. sopra, riguardo a G.E., indagato per aver commesso l'infrazione di uccidere gli animali consapevolmente, prev. art. 6 al. 2 lit. a rap. L' art. 23 al. 1 lit.c dalla Legge nr. 205/2004 riguardando alla protezione degli animali, modificata e completata con la Legge nr. 9/2008,

### CONSTATO:

In Data di 24.01.2009, il sottoscritto I.S.M. ha informato la polizia riguardo al fatto che il suo vicino, G.E. **gli ha ucciso il cane con ripetuti colpi, sulla testa, usando un ferro.**

Dalle indagini effettuate è risultato che tra le parti si erano già verificate altre discussioni riguardo alla messa in catena dei cani appartenenti a I.S., i quali passavano nel cortile di G.E. e mangiavano il pollame, G.E. essendo costretto a mettere lacci ai buchi fatti dai cani nel recinto, per impedire che entrassero nel proprio cortile.

Il 24.01.2009, verso le ore 16.30, un cane di colore nero, appartenente a I.S. **si è impigliato nel laccio e quando G.E. ha voluto disimpigliare il cane, tirando il laccio, il cane stesso è diventato molto aggressivo e ha morso la sua mano e i pantaloni, G.E. è stato costretto a utilizzare un pezzo di ferro per difendersi.**

Le circostanze di come il fatto sia avvenuto, compreso l'attacco del cane, sono state confermate anche dalle dichiarazioni dei testimoni sentiti, alla causa vengono applicate le disposizioni art.10 lit.e C.p.p. art.44 C.p. E.G. azione di difesa legittima. Sulla base delle disposizioni art. 228 alin.6 riportato a art. 10 lit.e C.p.p.,

### CONFERMO

La proposta di non perseguire penalmente G.E. per l'infrazione prev. Da art. 6 al.2 lit. a rap. A art.23 al.1 delle Legge nr. 205/2004 riguardando alla protezione degli animali, modificata e completata dalla Legge nr. 9/2008.